

PROGETTO TRASPARENTE

Promosso dalla Compagnia della Venere, in collaborazione con la Fondazione del Monte, il Comune di Monzuno e l'Istituto Comprensivo di Vado – Monzuno.

LABORATORIO DI TEATRO

Le iscrizioni sono aperte fino al 30/09/2025

L'allievo attore verrà guidato verso una recitazione che si affida all'istinto, per osservare e ascoltare il mondo che lo circonda e agire in armonia con esso. L'obiettivo è quello di sviluppare consapevolezza nei confronti del Teatro e uno sguardo attento e critico nei confronti della realtà.

A teatro non sappiamo ciò che dobbiamo fare ma solo ciò che non si deve fare.

Emergeranno errori e cliché tipici dell'inesperienza fino a capire che:

“Recitare è un pizzicotto seguito da un ahia. Azione e reazione”

S. Meisner

L'AZIONE

Il laboratorio parte nel mese di Ottobre 2025 e termina nel mese di maggio 2026, per un incontro a settimana di due ore.

- Si svolgeranno esercizi teatrali volti a creare armonia all'interno del gruppo e fornire elementi base della pratica teatrale in relazione alla voce e al gesto.
- Tali esercizi sono studiati appositamente per infondere maggiore sicurezza in se stessi, per avere più consapevolezza delle proprie potenzialità mentali e fisiche, per superare limiti e tabù, per progredire verso una maggiore consapevolezza del sé e per creare dinamiche relazionali che abbiano alla base l'empatia.
- Il teatro è la disciplina che insegna l'empatia: mettersi nei panni dell'altro, capire cosa provano gli altri, espandere il proprio sentire al fine di accrescere le proprie capacità relazionali e la propria sicurezza personale.
- Il teatro è il luogo deputato per esprimere creatività, gli allievi verranno guidati nello sviluppo della fantasia per dare vita ai personaggi e alle scene che li coinvolgono. Si tratta di un continuo gioco tra il regista e l'attore, dove il regista stimola la fantasia dell'attore attraverso informazioni, immagini e proposte e l'attore riformula i contenuti che riceve trasformandoli in azioni fisiche e verbali, sviluppando una propria visione personale del personaggio e della scena. E' questo un gioco entusiasmante e avvincente.
- E' soprattutto nella condivisione e nell'elaborazione dei contenuti, ancor prima che nella forma, che gli allievi avranno modo di sviluppare una visione critica di ciò che li circonda.
- Sono proprio le nuove generazioni a mostrare una maggiore difficoltà nella comprensione dei fatti e nell'avere uno sguardo critico della realtà. I più giovani sono continuamente bombardati da informazioni e stimoli di vario genere in maniera spesso confusa e condizionata. A teatro, invece, non si lavora per fornire risposte o idee preconfezionate, si adotta un approccio maieutico – nella versione che preferiamo, quella di Danilo Dolci – per

stimolare in ciascun allievo una propria visione critica dei fatti, in altre parole la capacità di pensare con la propria testa e di scegliere consapevolmente il proprio agire nella vita. Tutto questo sempre in relazione con l'ambiente che lo circonda e con un'apertura costante al confronto.

Lo spettacolo realizzato durante il laboratorio sarà presentato sia all'interno di un Festival di Teatro Scuola, organizzato dalla Compagnia della Venere nel mese di aprile, sia come saggio finale aperto agli studenti e ai genitori.

DOCENTI

ANTONIO LOVASCIO

Laureato in Lettere Moderne svolge la professione di attore, regista e drammaturgo. Si è formato e ha lavorato con diversi artisti tra i quali Dario Fo, Franca Rame, Lino Capolicchio, Saverio Marconi, Giorgio Barberio Corsetti, Francesco Niccolini, Massimiliano Civica, Eugenio Allegri, Roberto Bacci, Dacia Maraini. Nel 2007 ha vinto il premio nazionale di drammaturgia TORNEO APPLAUSI con il testo "Immi-Grati?". La Provincia di Ancona gli ha conferito il CAVALIERATO GIOVANILE migliori talenti under 35, sezione spettacolo. Nel 2015 ha vinto il premio nazionale di drammaturgia La Riviera dei Monologhi, con il testo "Alda Merini – i beati anni dell'innocenza". Nel 2016 ha vinto il premio nazionale di drammaturgia LA RIVIERA DEI MONOLOGHI per il Teatro di impegno civile con lo spettacolo "Viva Falcone – lazzi di un giullare siciliano" che ha ottenuto anche il patrocinio della Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, semifinalista al Premio Cassino Off 2017; pubblicazione del testo a cura di Navarra Editore (Prefazione di Dacia Maraini). Ha curato la regia per lo spettacolo "Viva l'Italia" di Dacia Maraini, le note di regia sono inserite nella nuova pubblicazione del testo teatrale edita da Giulio Perrone Editore. Edizione e spettacolo sono stati presentati al Salone internazionale del Libro di Torino 2012 e 2013. La regia di Antonio Lovascio per "Viva l'Italia" è citata nel libro "Il Sogno del Teatro" di Dacia Maraini, ed. Rizzoli. Finalista al Premio internazionale Lago Gerundo 2018 con il testo "Nori – i colori della libertà". Ha scritto il testo teatrale "Federico's family show" in fase di produzione, con la partecipazione straordinaria in video di John Turturro.

Vincitore della menzione speciale per il testo "Calascibetta 44" Premio drammaturgico internazionale Carlo Annoni 2020 (Piccolo di Milano; Festival Internazionale Tramedautore).

HERMANN SFERLAZZA

Dopo il conseguimento della maturità classica, si trasferisce a Roma per iniziare la sua formazione presso 'L'Accademia Internazionale dell'Attore', dove ottiene il diploma in Arte Drammatica. Prosegue poi il perfezionamento professionale con maestri di rilievo internazionale quali: Francesca Viscardi (personal coach di Juliette Binoche, docente alla Black Nexus di NYC e assistente di Susan Batson Actor's Studio NYC); Yassek Ludwig Scarso (docente della "Royal Academy of Theatre" di Londra); Pierre Yves Massip e Sara Mangano (assistanti di Marcel Marceau a Parigi); Nel 2009 segue uno stage con il maestro Michele Placido e nel 2011 un corso di recitazione cinematografica della durata di un anno con l'attore, regista e commediografo Pietro De Silva. Lavora in teatro portando in scena Euripide, Cechov, Pirandello, Pinter, Bulgakov e diversi autori contemporanei.

In televisione ha lavorato con Maurizio Iannelli e Matilde d'Errico per la docu-fiction "Città

criminali" su La7 e "Amori criminali" su rai 3.

Nel 2014 va in scena con lo spettacolo "Viva Falcone" scritto e diretto da Antonio Lovascio.

Dal 2014 al 2017 va in scena con vari spettacoli diretti da Stefano Cenci tra cui lo spettacolo "Del bene del Male".

Dal 2018 al 2020 frequenta un Master di alta formazione di recitazione cinematografica con La "Tecnica Chubbuck" presso l'HT STUDIO DE SANTIS di Roma diretto da Patrizia De Santis (Prima insegnante d'Italia della 'Tecnica Chubbuck', ufficialmente certificata da Ivana Chubbuck ad Hollywood). Nel 2021 frequenta diversi stage con Carlos Maria Alsina.

Nel 2024 partecipa a vari Workshop di alta formazione di recitazione cinematografica applicata al set con il regista Filippo Orobello.

Attualmente è impegnato come attore in due progetti teatrali, "Calascibetta 44" e "Randagi", e in un ulteriore progetto ancora in fase di produzione, "Federico's family show" (con John Turturro), tutti diretti dal regista Antonio Lovascio.